

FILCTEM CGIL

FEMCA CISL

UILCEM UIL

Brescia

Caffaro, la Regione “dimentica” i lavoratori

Sopralluogo e incontri in città della Commissione Ambiente del Consiglio regionale della Lombardia. Esclusi i sindacati

Se la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati ha promosso il confronto con tutti i soggetti, istituzionali e sociali, alle prese con le conseguenze derivate dall'inquinamento della Caffaro, con risultati che ci sembrano interessanti, la Regione Lombardia in visita oggi al sito, ha selezionato i propri interlocutori escludendo i sindacati e le associazioni impegnate sul fronte ambientale.

Mentre la ragioni dell'azienda - che attualmente minaccia la delocalizzazione delle produzioni a scapito dell'occupazione locale, per voce del suo Amministratore Delegato presente all'incontro - hanno trovato ascolto, quelle dei rappresentanti dei lavoratori sono state ritenute superflue.

Il che apre dubbi sulla credibilità di posizioni quali quelle dichiarate ripetutamente dall'attuale amministrazione regionale lombarda, di volere sostenere il lavoro. Quale? Quello rappresentato dalla sola parte imprenditoriale?

Regione Lombardia farebbe bene a rimediare all'esclusione aprendosi al confronto con le parti sociali tutte; considerato il rischio di disastro ambientale incombente e le ricadute occupazionali negative che potrebbero derivare dalla scelta di Caffaro, assolutamente da scongiurare, nonché l'enormità di impegno richiesto dalla bonifica delle aree inquinate, soltanto con il coinvolgimento e l'impegno sinergico di tutti i diversi protagonisti, istituzionali a tutti i livelli, locali e nazionale, e le parti sociali, le accademie, gli enti di ricerca, le associazioni, possiamo pensare di cavarcela e innescare concrete soluzioni positive per la salute e l'occupazione.

Filctem Cgil, Femca Cisl e Uilcem Uil sono disponibili a fare la loro parte su tutti gli aspetti implicati nella vicenda del sito Caffaro, a partire dall'obiettivo di salvare l'occupazione attuale senza rinunciare a promuoverne di nuova.

Brescia, 16 luglio 2013